## CIRCOLARE STUDIO ADRIANI n. 10/2023



*OGGETTO*

# DISCIPLINA DEGLI INCENTIVI FISCALI PER GLI INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI ORDINARI - BENI MATERIALI E IMMATERIALI "INDUSTRIA 4.0"

*AGGIORNAMENTO*

**19 GENNAIO 2023**

*RIFERIMENTI NORMATIVI*

ART. 1 CO. 423 DELLA L. 197/2022 "LEGGE DI BILANCIO 2023"; ART. 1 CO. 44 L. 30 DICEMBRE 2021 N. 234 "LEGGE DI BILANCIO 2022"; CIRCOLARE AE N. 9/E DEL 23 LUGLIO 2021; ART. 20 DL 25 MAGGIO 2021 N. 73 (DECRETO SOSTEGNI BIS); ART. 1 CO. 1051-1063 L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178 "LEGGE DI BILANCIO 2021"; ART. 1 CO. 184 - 197 L. 27 DICEMBRE 2019 N. 160 "LEGGE DI BILANCIO 2020"; ART. 1 CO. 35-36 L. 27 DICEMBRE 2017 N. 205 "LEGGE DI BILANCIO 2018"; ALLEGATI A E B L. 11 DICEMBRE 2016 N. 232; Risposta a Interpello Agenzia delle Entrate 603/2021.

*ALLEGATI*

1. TABELLA DI SINTESI DELLA MISURA DEL CREDITO D'IMPOSTA PER TUTTI GLI INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI (ORDINARI E "4.0") DAL 2022 AL 2025.
2. ALLEGATO A - BENI FUNZIONALI ALLA TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE DELLE IMPRESE SECONDO IL MODELLO "INDUSTRIA 4.0"
3. ALLEGATO B – BENI IMMATERIALI (SOFTWARE, SISTEMI E SYSTEM INTEGRATION, PIATTAFORME E APPLICAZIONI) CONNESSI A INVESTIMENTI IN BENI MATERIALI "INDUSTRIA 4.0"

| *CLASSIFICAZIONE* | *CODICE CLASSICAFICAZIONE* |
|---|---|
| EA | 40 |
| CREDITI D'IMPOSTA | 420 |
| CI BENI STRUMENTALI L 160-2019 | 111 |

*COLLEGAMENTI*

CIRCOLARE N. 06/2022 – DISCIPLINA DEGLI INCENTIVI FISCALI PER GLI INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI ORDINARI – BENI MATERIALI E IMMATERIALI "INDUSTRIA 4.0"

*REFERENTE STUDIO*

**dott.ssa Cinzia MAROCCHINO**

*BRIEFING*

L'art. 1 co. 1051 - 1063 della L. 178/2020 (legge di bilancio 2021), come modificato dall'art. 1 co. 44 della L. 234/2021 (legge di bilancio 2022), riconosce un credito d'imposta per gli investimenti in nuovi beni strumentali "ordinari" e "Industria 4.0", che differisce per alcuni aspetti dal precedente credito d'imposta previsto dall'art. 1 co. 184 - 197 della L. 160/2019.

Il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi "Industria 4.0" effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2025, ovvero nel termine "lungo" del 30.9.2026 (30.6.2026 per i beni immateriali), spetta in misura differenziata a seconda della tipologia di investimento e di effettuazione dello stesso.

Si evidenzia del 1°gennaio 2023 i beni strumentali nuovi "ordinari", vale a dire i beni diversi da quelli ricompresi nelle Tabelle A e B della Finanziaria 2017, non sono più agevolabili. Pertanto, per i beni strumentali "ordinari" spetta il credito di imposta solo per gli investimenti effettuati fino al 31.12.2022 o fino al 30.06.2023 a condizione che entro il 31.12.2022 sia stato accettato l'ordine e siano stati versati acconti almeno pari al 20% del costo di acquisto del bene.

Di seguito si riepilogano gli aspetti salienti della disciplina degli incentivi fiscali a favore delle imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi ordinari, e in beni materiali e immateriali "industria 4.0".

## *SOGGETTI BENEFICIARI*

Possono beneficiare dell'agevolazione le imprese residenti in Italia, comprese le stabili organizzazioni, a prescindere dalla forma e dalla natura giuridica, dalla dimensione, nonché dal regime di determinazione del reddito.

La fruizione del beneficio spettante è, in ogni caso, subordinata alle seguenti condizioni:

- ⇨ Rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore;
- ⇨ Corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Gli esercenti arti e professioni possono fruire soltanto del credito d'imposta sui beni strumentali "ordinari".

La agevolazione opera anche nei confronti dei soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari (es. regime forfetario ex L. 190/2014) o con l'applicazione di regimi d'imposta sostitutivi.

Sono, invece, escluse dall'agevolazione:

- Le imprese che si trovano in fallimento, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale o altre procedure concorsuali di cui al RD n. 267/42, al D. Lgs. n. 14/2019 (c.d. codice della crisi d'impresa) o da altre leggi speciali;
- Le imprese destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'art. 9 co. 2 del D.Lgs. 231/2001 (*"Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"*)

## *INVESTIMENTI AGEVOLABILI*

Sono previste, in sostanza, tre tipologie di investimenti agevolabili:

1) Beni materiali e immateriali strumentali nuovi "ordinari";
2) Beni materiali nuovi "Industria 4.0." di cui all'Allegato A alla L. 232/2016;
3) Beni immateriali nuovi "Industria 4.0." di cui all'Allegato B alla L. 232/2016.

Si precisa che in tutti i casi i beni devono essere destinati a strutture produttive situate nel territorio dello Stato.

Sono in ogni caso esclusi dall'agevolazione, gli investimenti in:

- → Veicoli e gli altri mezzi di trasporto di cui all'art. 164, comma 1 del TUIR;
- → Beni materiali strumentali per i quali il DM 31.12.88 stabilisce coefficienti di ammortamento inferiori al 6,5%;
- → Fabbricati e le costruzioni;
- → Beni cui all'Allegato 3 alla L. 208/2015 (Condutture; Condotte per usi civili; Condotte dorsali per trasporto di energia elettrica, gas e acqua a grandi distanze dai centri di produzione; materiale rotabile, ferroviario e tramviario (motrici escluse) ad eccezione dei macchinari e delle attrezzature, circolanti su rotaia necessari all'esecuzione di lavori di manutenzione e costruzione di linee ferroviarie e tramviarie; aerei completo di equipaggiamento);

→ Beni gratuitamente devolvibili delle imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture, delle poste, delle telecomunicazioni, della raccolta e depurazione delle acque di scarico e della raccolta e smaltimento rifiuti.

Si precisa che eventuali richieste in merito alla riconducibilità dei beni tra quelli agevolati possono essere trasmesse dal contribuente direttamente alla competente Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese del Ministero per lo Sviluppo economico (risposta a interpello Agenzia delle Entrate 603/2021).

## *PROFILI TEMPORALI*

In linea generale, sono agevolabili i suddetti investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2025 (termine così prorogato dall'art. 1 co. 44 della L. 324/2021). L'agevolazione spetta altresì per gli investimenti effettuati entro il 30.6.2026 a condizione che entro la data del 31.12.2025:

- ✓ il relativo ordine risulti accettato dal venditore;
- ✓ e sia avvenuto il pagamento di acconti in misura almeno pari al 20% del costo di acquisizione.

Tuttavia, per il suddetto periodo (16.11.2020 - 31.12.2020) coesisterebbero, a livello normativo, l'agevolazione introdotta dalla L.178/2020 esame, nonché la precedente agevolazione ex L. 160/2019. La norma agevolativa della legge di bilancio 2021 non reca però alcuna disposizione di coordinamento con il precedente credito d'imposta di cui alla L. 160/2019. Sul punto l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che (circ. Agenzia delle Entrate 23.7.2021 n. 9, § 3.1, e risposte a interpello 17.9.2021 n. 602 e 603):

- ⇨ nel caso di investimenti per i quali alla data del 15.11.2020 sia stato effettuato l'ordine vincolante e sia stato versato l'acconto del 20% e tali investimenti siano stati effettuati entro il 30.6.2021, si applica la "vecchia" disciplina di cui alla L. 160/2019;
- ⇨ nel caso in cui l'investimento sia stato prenotato a partire dal 16.11.2020 opera invece la "nuova" disciplina di cui alla L. 178/2020.

In sostanza, a livello temporale, rileva quanto riportato nella seguente tabella riepilogativa di coordinamento del nuovo credito di imposta con le precedenti agevolazioni.

| PERIODO DI EFFETTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI | CONDIZIONI DA RISPETTARE | AGEVOLAZIONE SPETTANTE |
|---|---|---|
| **Dall'1.1.2020 al 31.12.2020** | Entro il 31.12.2019:<br>- Ordine accettato dal venditore;<br>- Pagamento acconti 20%. | SUPER-AMMORTAMENTO DL 34/2019,<br>Ovvero<br>IPER-AMMORTAMENTO<br>L. 145/2018 con aliquote differenziate:<br>¤ 170% per gli investimenti fino a 2,5 mln;<br>¤ 100% per gli investimenti compresi tra 2,5 e 10 mln;<br>¤ 50% per gli investimenti |

| | | |
|---|---|---|
| | | compresi tra 10 e 20 mln. |
| **Dall'1.1.2020 al 15.11.2020** | Assenza di una delle due condizioni sopra riportate | Credito d'imposta beni strumentali L.160/2019 (Legge di Bilancio 2020) |
| **Dall'1.1.2021 al 30.6.2021** | Entro il 31.12.2020:<br>- Ordine accettato dal venditore;<br>- Pagamento acconti 20%. | Credito d'imposta beni strumentali L.160/2019 (Legge di Bilancio 2020) |
| **Dal 16.11.2020 al 31.12.2025 (o termine "lungo" del 30.6.2026)** | A regime<br>(Assenza delle condizioni sopra riportate per il periodo 1.1.2021 - 30.6.2021) | Credito d'imposta ex L. 178/2020<br>(Con misure differenziate a seconda del momento di effettuazione) |

## *MISURA DELL'AGEVOLAZIONE*

Il credito d'imposta è riconosciuto in misura differenziata in relazione alla tipologia di investimenti e al momento di effettuazione degli stessi.

### CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN BENI MATERIALI E IMMATERIALI "ORDINARI"

Per gli investimenti aventi a oggetto beni materiali e immateriali strumentali nuovi "ordinari", diversi da quelli "Industria 4.0" (c.d. beni "ordinari"), il credito d'imposta "generale" è riconosciuto alle imprese e agli esercenti arti e professioni, nelle seguenti misure:

| INVESTIMENTI | DAL 16.11.2020 AL 31.12.2021 (O TERMINE "LUNGO" DEL 31.12.2022) | DALL'1.1.2022 AL 31.12.2022 (O TERMINE "LUNGO" DEL 30.6.2023) |
|---|---|---|
| Beni materiali "ordinari" | • Credito d'imposta 10% (15% lavoro agile);<br>• Costi ammissibili max 2 milioni di euro. | • Credito d'imposta 6%;<br>• Costi ammissibili max 2 milioni di euro. |
| Beni immateriali "ordinari" | • Credito d'imposta 10% (15% lavoro agile);<br>• Costi ammissibili max 1 milione di euro. | • Credito d'imposta 6%;<br>• Costi ammissibili max 1 milione di euro. |

L'art. 3-quater del DL 228/2021 ha prorogato al 31.12.2022 (in luogo dell'originario termine del 30.6.2022) il termine "lungo" per l'effettuazione degli investimenti "prenotati" nel 2021.

È importante precisare che l'art. 1 co. 44 della L. 234/2021 (legge di bilancio 2022) ha prorogato l'agevolazione dal 2023 al 2025 soltanto con riferimento ai beni materiali e immateriali "4.0". Pertanto gli investimenti in beni "ordinari", l'agevolazione spetta fino al 31.12.2022 (o nel termine "lungo" del 30.6.2023).

### CREDITO PER INVESTIMENTI IN BENI MATERIALI "INDUSTRIA 4.0"

Per gli investimenti aventi a oggetto beni compresi nell'Allegato A alla L. 232/2016, il credito d'imposta è riconosciuto (solo alle imprese) in misura distinta in base al periodo di effettuazione degli investimenti (art. 1 co. 1056, 1057 e 1057-bis della L. 178/2020).

L'art. 3-quater del DL 228/2021 ha prorogato al 31.12.2022 (in luogo dell'originario termine del 30.6.2022) il termine "lungo" per l'effettuazione degli investimenti "prenotati" nel 2021. L'art. 1 co. 423 della L. 197/2022 (legge di bilancio 2023) ha prorogato al 30.9.2023 (in luogo del precedente termine del 30.6.2023) il termine "lungo per l'effettuazione degli investimenti "prenotati" nel 2022.

| INVESTIMENTI | DAL 16.11.2020 AL 31.12.2021 (O TERMINE "LUNGO" DEL 31.12.2022) | DALL'1.1.2022 AL 31.12.2022 (O TERMINE "LUNGO" DEL 30.9.2023) | DALL' 1.1.2023 AL 31.12.2025 (O TERMINE "LUNGO" DEL 30.06.2026) |
|---|---|---|---|
| Beni materiali "4.0" di cui all'Allegato A alla L. 232/2016 | Credito d'imposta nella misura del:<br>• 50% per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni;<br>• 30% per investimenti tra 2,5 e 10 milioni;<br>• 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni. | Credito d'imposta nella misura del:<br>• 40% per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni;<br>• 20% per investimenti tra 2,5 e 10 milioni;<br>• 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni | Credito d'imposta nella misura del:<br>• 20% per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni;<br>• 10% per investimenti tra 2,5 e 10 milioni;<br>• 5% per investimenti tra 10 e 20 milioni;<br>• 5% per "investimenti inclusi nel PNRR diretti alla realizzazione di obiettivi di transizione ecologica", individuati con DM, tra 10 e 50 milioni di euro (art. 10 del DL 4/2022). |

Si precisa che in ogni caso il limite massimo agli investimenti in beni materiali 4.0 di cui all'art. 1 co. 1057-bis della L. 178/2020, è pari a 20 milioni di euro, ed è riferito alla singola annualità e non all'intero periodo 2023-2025 (circ. Agenzia delle Entrate 17.5.2022 n. 14, § 1).

## CREDITO PER INVESTIMENTI IN BENI IMMATERIALI "INDUSTRIA 4.0"

Per gli investimenti relativi a beni immateriali compresi nell'Allegato B alla L. 232/2016, il credito d'imposta è riconosciuto (alle imprese) in misura distinta in base al periodo di riferimento (art. 1 co. 1058, 1058-bis e 1058-ter della L. 178/2020; cfr. anche art. 21 del DL 50/2022).

| INVESTIMENTI | DAL 16.11.2020 AL 31.12.2023 (O TERMINE "LUNGO" DEL 30.6.2024) | DALL'1.1.2024 AL 31.12.2024 (O TERMINE "LUNGO" DEL 30.6.2025) | DALL' 1.1.2025 AL 31.12.2025 (O TERMINE "LUNGO" DEL 30.06.2026) |
|---|---|---|---|

| | | | |
|---|---|---|---|
| Beni immateriali "4.0" di cui all'Allegato B alla L. 232/2016 | Credito d'imposta nella misura del:<br>• 20% per investimenti 16.11.2020 - 31.12.2021 e 1.1.2023-31.12.2023 (o nel termine "lungo");<br>• 50% per investimenti dall'1.1.2022 al 31.12.2022 (o nel termine "lungo" 30.6.2023). | Credito d'imposta nella misura del:<br>• 15% del costo di acquisizione; | Credito d'imposta nella misura del:<br>• 10% del costo di acquisizione; |

Si precisa che il limite massimo agli investimenti in beni immateriali 4.0 è pari a 1 milione di euro, ed è riferito anche in questo caso alla singola annualità.

## *MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL CREDITO*

Quanto alle modalità di utilizzo del credito d'imposta, si precisa che lo stesso:

- È utilizzabile esclusivamente in compensazione tramite F24 (ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 241/97);
- Spetta, in linea generale, per i beni materiali e immateriali (sia "ordinari" che "4.0") in 3 quote annuali di pari importo; in caso di mancato utilizzo in tutto o in parte della quota di 1/3, l'ammontare residuo potrà essere utilizzato nei periodi d'imposta successivi secondo le modalità proprie del credito (risposte Agenzia delle Entrate Telefisco 2021 e circ. Agenzia delle Entrate 9/2021, § 5.2);
- Nel caso di investimenti in beni "ordinari" è utilizzabile a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni, mentre per gli investimenti nei beni "Industria 4.0" a decorrere dall'anno di avvenuta interconnessione.

Se l'interconnessione dei beni avviene in un periodo d'imposta successivo a quello della loro entrata in funzione, è possibile iniziare a fruire del credito d'imposta "generale" per la parte spettante. In tal caso, l'ammontare del credito d'imposta "in misura piena" successivamente fruibile dall'anno di interconnessione dovrà essere decurtato di quanto già fruito in precedenza. Tale valore, al netto del credito di imposta già fruito, sarà poi suddiviso in un nuovo triennio di fruizione di pari importo (cfr. circ. Agenzia delle Entrate 9/2021, § 5.4; per la compilazione del modello REDDITI 2022, si vedano le FAQ Agenzia delle Entrate settembre 2022).

Da ultimo, si fa presente che il credito d'imposta in commento non è soggetto:

- Al limite annuale di utilizzazione dei crediti d'imposta da quadro RU, pari a 250.000 euro (art. 1 co. 53 della L. 244/2007);
- Al limite generale annuale di compensazione nel modello F24, pari a 2.000.000 euro (art. 34 della L. 388/2000) limite innalzato da € 700.000 ad € 2.000.000 a decorrere dall'1.01.2022 dall'art. 1, c. 72, della legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021);
- Al divieto di compensazione dei crediti relativi ad imposte erariali in presenza di debiti iscritti a ruolo per ammontare superiore a 1.500 euro (art. 31 del DL 78/2010).

A differenza della precedente versione dell'agevolazione, non viene previsto che il credito d'imposta non possa formare oggetto di cessione o trasferimento neanche all'interno del consolidato fiscale.

## *REGIME FISCALE DEL CREDITO D'IMPOSTA*

Dal punto di vista fiscale, è importante evidenziare l'irrilevanza fiscale dell'agevolazione in esame. Infatti, il credito d'imposta:

- Non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP;
- Non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR (interessi passivi);
- È cumulabile con altre agevolazioni aventi ad oggetto gli stessi costi, a condizione che il cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito ai fini IRPEF/IRES e della base imponibile IRAP, non comporti il superamento del costo sostenuto.

## *CESSIONE A TITOLO ONEROSO O DELOCALIZZAZIONE DI UN BENE AGEVOLATO*

Se entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di entrata in funzione o di avvenuta interconnessione i beni agevolati (sia "ordinari" che "4.0"):

- ✓ Sono ceduti a titolo oneroso;
- ✓ Ovvero sono destinati a strutture produttive ubicate all'estero, anche se appartenenti allo stesso soggetto,

il credito d'imposta è corrispondentemente ridotto, escludendo dall'originaria base di calcolo il relativo costo.

Il maggior credito, se utilizzato in compensazione, va restituito entro il termine di versamento del saldo dell'imposta sui redditi dovuta per il periodo d'imposta in cui si verifica il predetto evento, senza sanzioni ed interessi.

La rideterminazione è richiesta anche in caso di investimenti in leasing, a seguito del mancato riscatto del bene o di cessione del contratto durante il predetto "periodo di sorveglianza".

## *SOSTITUZIONE DI UN BENE AGEVOLATO*

Per quanto disposto dell'ultimo periodo del comma 1060, in caso di cessione del bene agevolato operano le disposizioni di cui all'art. 1 co 35 e 36 della L. 205/2017 in materia di investimenti sostitutivi.

Pertanto, se nel corso del periodo di fruizione dell'agevolazione si verifica il realizzo a titolo oneroso del bene agevolato, il credito d'imposta non è oggetto di rideterminazione a condizione che, nello stesso periodo d'imposta del realizzo, l'impresa:

- ✓ Sostituisca il bene originario ceduto con un bene materiale strumentale nuovo avente caratteristiche tecnologiche analoghe o superiori a quelle previste dall'Allegato A alla L. 232/2016;
- ✓ Attesti l'effettuazione dell'investimento sostitutivo, le caratteristiche del nuovo bene e il requisito dell'interconnessione.

Se il costo di acquisizione dell'investimento sostitutivo è inferiore a quello del bene originario la fruizione del beneficio continua relativamente alle quote residue fino a concorrenza del costo del nuovo investimento.

**Tale disposizione rileva solo per i beni di cui all'Allegato A alla L. 232/2016 e non anche per i beni "ordinari" (risposte Agenzia delle Entrate Telefisco 30.1.2020).**

## *DOCUMENTAZIONE*

I soggetti che si avvalgono del credito d'imposta sono tenuti ad alcuni adempimenti documentali. Di seguito si riepilogano i principali obblighi cui sono tenuti i soggetti beneficiari:

1) Conservazione di idonea documentazione: ai fini dei successivi controlli, occorre conservare, pena la revoca del beneficio, la documentazione idonea a dimostrare l'effettivo sostenimento e la corretta determinazione dei costi agevolabili.
2) Dicitura in fattura: le fatture e gli altri documenti relativi all'acquisizione dei beni agevolati devono contenere "l'espresso riferimento alle disposizioni dei commi da 1054 a 1058 dell'art. 1 co. 1062 della L. 178/2020".

   La mancata indicazione di tale dicitura, secondo quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate con riferimento al precedente credito ex L. 160/2019, determina la revoca dell'agevolazione; è tuttavia possibile regolarizzare il documento di spesa già emesso (risposta interpello Agenzia delle Entrate 5.10.2020 n. 438 e 439).

   Qualora il documento sia stato emesso in formato cartaceo, il cessionario potrà riportare la dicitura su ciascuna fattura con "scrittura indelebile" o mediante "utilizzo di apposito timbro".

   Laddove, invece, siano state ricevute fatture in formato elettronico, l'acquirente potrà annotare sulla copia cartacea del documento, con "scritta indelebile", il riferimento normativo o, in alternativa, "realizzare un'integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme allo stesso"; in questo caso, senza materializzare la fattura, il cessionario dovrebbe predisporre un altro documento, "da allegare al file della fattura in questione, contenente sia i dati necessari per l'integrazione sia gli estremi della fattura stessa", che dovrebbe successivamente essere trasmesso al SdI (cfr. circ. Agenzia delle Entrate 13/2018 e 14/2019).
3) Perizia tecnica asseverata: in relazione agli investimenti nei beni di cui all'Allegato A e B della L. 232/2016 (beni materiali e immateriali industria 4.0), le imprese sono inoltre tenute a produrre una perizia tecnica asseverata (non più "semplice" come per il precedente credito ex L. 160/2019) rilasciata da un ingegnere o da un perito industriale iscritti nei rispettivi albi professionali o un attestato di conformità rilasciato da un ente di certificazione accreditato.

   Per i beni di costo unitario di acquisizione non superiore a 300.000 euro, tale onere documentale può essere adempiuto attraverso una dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000.
4) Comunicazione al MISE: viene altresì prevista una comunicazione da effettuare al Ministero dello Sviluppo economico con riferimento ai beni "Industria 4.0", le cui disposizioni attuative sono state oggetto del DM del Mise del 6 ottobre 2021. Tale

comunicazione non costituisce presupposto per l'applicazione della disciplina agevolativa. Il modello di comunicazione, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa, va trasmesso:

- in formato elettronico tramite PEC all'indirizzo benistrumentali4.0@pec.mise.gov.it;
- con riferimento agli investimenti ricadenti nell'ambito della disciplina di cui all'art. 1 co. 189 e 190 della L. 160/2019, entro il 31.12.2021;
- per gli investimenti ricadenti nell'ambito di applicazione della disciplina di cui all'art. 1 co. 1056 - 1058 della L. 178/2020, entro la data di presentazione della dichiarazione dei redditi riferita a ciascun periodo d'imposta di effettuazione degli investimenti.

## *CUMULABILITÀ CON ALTRE AGEVOLAZIONI*

Il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile IRAP, non porti al superamento del costo sostenuto.

L'agevolazione è ad esempio cumulabile, in relazione ai medesimi investimenti, con il bonus investimenti nel Mezzogiorno (risposta interpello Agenzia delle Entrate 360/2020).

FINANZIAMENTO CON FONDI PNRR

Posto che il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali "4.0" (materiali e immateriali) e immateriali "ordinari" è finanziato con i fondi PNRR (cfr. ris. Agenzia delle Entrate 68/2021), erano stati sollevati alcuni dubbi in merito alla cumulabilità con altre agevolazioni per effetto del divieto di "doppio finanziamento" previsto dall'allegato alla circ. Min. Economia e Finanze 14.10.2021 n. 21/RGS (cfr. Gavelli G. "Industria 4.0, bonus fino al 2025 ma niente cumulo con fondi Pnrr", Il Sole - 24 Ore, 30.12.2021, p. 9 e Lenzi R. "Credito d'imposta investimenti, a rischio il cumulo con la Sabatini", Il Sole - 24 Ore, 2.12.2021, p. 41).

Al riguardo, la circ. Min. Economia e Finanze 31.12.2021 n. 33/RGS, precisando che i concetti di "doppio finanziamento" e di "cumulo" si riferiscono a due principi distinti e non sovrapponibili, ha affermato che sussiste, "tra gli obblighi da rispettare per tutti i progetti finanziati con risorse PNRR, l'assenza di doppio finanziamento, ovvero una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale, lasciando invece aperta, per costi diversi all'interno di un medesimo progetto o diverse quote parti del costo di uno stesso bene, la possibilità di cumulare il sostegno di diverse fonti finanziare".
Pertanto "le misure finanziate all'interno del PNRR possono essere cumulate con altre agevolazioni salvo ovviamente i limiti esistenti dalla normativa nazionale ed europea vigente, ivi compresa quella riferita agli aiuti di stato" (cfr. anche interpello DRE Sardegna 9.8.2022 n. 921-248/2022).

## *COORDINAMENTO CON LO STUDIO ADRIANI*

Ritengo opportuno precisare che, ove abbiate necessità di assistenza specifica per usufruire del Credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali, nonché per espletare gli adempimenti relativi alla presentazione della Comunicazione al MISE, dovrà essermi affidato uno specifico

incarico in tal senso, non rientrando dette prestazioni nell'ambito dell'incarico di consulenza tributaria e/o aziendale continuativa e generica in essere.

Lo STUDIO ADRIANI rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore delucidazione, riservandosi la facoltà di aggiornamenti sulle eventuali novità e relativi adempimenti di vostro interesse.

**STUDIO ADRIANI**
*Dottori Commercialisti Associati* -
ADRIANA ADRIANI & DAMIANO ADRIANI
*(Un associato)*
**dott.ssa Adriana ADRIANI**

## TABELLA DI SINTESI DELLA MISURA DEL CREDITO D'IMPOSTA PER TUTTI GLI INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI (ORDINARI E "4.0") DAL 2022 AL 2025.

| PERIODO | BENI MATERIALI "ORDINARI" | BENI IMMATERIALI "ORDINARI" | BENI MATERIALI "4.0" | BENI IMMATERIALI "4.0" |
|---|---|---|---|---|
| **2022** | Credito d'imposta 6%<br><br>Costi ammissibili max 2 milioni di euro | Credito d'imposta 6%<br><br>Costi ammissibili max 1 milione di euro | Credito d'imposta nella misura del:<br>- 40% per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni;<br>- 20% per investimenti tra 2,5 e 10 milioni;<br>- 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni. | Credito d'imposta 50%<br><br>Costi ammissibili max 1 milione di euro |
| **2023** | (solo investimenti con prenotazione nel termine "lungo" del 30.6.2023) | (solo investimenti con prenotazione nel termine "lungo" del 30.6.2023) | Credito d'imposta nella misura del:<br>- 20% per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni;<br>- 10% per investimenti tra 2,5 e 10 milioni;<br>- 5% per investimenti tra 10 e 20 milioni. | Credito d'imposta 20%<br><br>Costi ammissibili max 1 milione di euro |
| **2024** | - | - | Credito d'imposta nella misura del:<br>- 20% per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni;<br>- 10% per investimenti tra 2,5 e 10 milioni;<br>- 5% per investimenti tra 10 e 20 milioni;<br>- 5% per "investimenti inclusi nel PNRR diretti alla realizzazione di obiettivi di transizione ecologica", individuati con DM, tra 10 e 50 milioni di euro. | Credito d'imposta 15%<br><br>Costi ammissibili max 1 milione di euro |
| **2025** | - | - | Credito d'imposta nella misura del:<br>- 20% per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni;<br>- 10% per investimenti tra 2,5 e 10 milioni;<br>- 5% per investimenti tra 10 e 20 milioni. | Credito d'imposta 10%<br><br>Costi ammissibili max 1 milione di euro |


70032 BITONTO (BA) – Via della Repubblica Italiana, 110 - TEL +39 0803714575 – FAX +39 0803743746 – Sito Web: www.studioadriani.it
Codice Fiscale – Partita I.V.A: 07969240725 - PEC: studio.adriani@pec.it,
dott. DAMIANO ADRIANI Albo Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili BARI Sez. A n. 253 - E-MAIL: adriani@studioadriani.it
dott.ssa ADRIANA ADRIANI Albo Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili BARI Sez. A n. 4116 - E-MAIL: aadriani@studioadriani.it

## ALLEGATO A - BENI FUNZIONALI ALLA TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE DELLE IMPRESE SECONDO IL MODELLO "INDUSTRIA 4.0"

| BENI STRUMENTALI IL CUI FUNZIONAMENTO È CONTROLLATO DA SISTEMI COMPUTERIZZATI O GESTITO TRAMITE OPPORTUNI SENSORI E AZIONAMENTI |
|---|
| Macchine utensili per asportazione |
| Macchine utensili operanti con laser e altri processi a flusso di energia (ad esempio plasma, waterjet, fascio di elettroni), elettroerosione, processi elettrochimici |
| Macchine utensili e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime |
| Macchine utensili per la deformazione plastica dei metalli e altri materiali |
| Macchine utensili per l'assemblaggio, la giunzione e la saldatura |
| Macchine per il confezionamento e l'imballaggio |
| Macchine utensili di de-produzione e ri-confezionamento per recuperare materiali e funzioni da scarti industriali e prodotti di ritorno a fine vita (ad esempio macchine per il disassemblaggio, la separazione, la frantumazione, il recupero chimico) |
| Robot, robot collaborativi e sistemi multi-robot |
| Macchine utensili e sistemi per il conferimento o la modifica delle caratteristiche superficiali dei prodotti o la funzionalizzazione delle superfici |
| Macchine per la manifattura additiva utilizzate in ambito industriale |
| Macchine, anche motrici e operatrici, strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, AGV e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi (ad esempio RFID, visori e sistemi di visione e meccatronici) |
| Magazzini automatizzati interconnessi ai sistemi gestionali di fabbrica |
| Dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l'integrazione, la sensorizzazione e/o l'interconnessione e il controllo automatico dei processi utilizzati anche nell'ammodernamento o nel revamping dei sistemi di produzione esistenti |
| **SISTEMI PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ E DELLA SOSTENIBILITÀ** |
| Sistemi di misura a coordinate e no (a contatto, non a contatto, multi-sensore o basati su tomografia computerizzata tridimensionale) e relativa strumentazione per la verifica dei requisiti micro e macro geometrici di prodotto per qualunque livello di scala dimensionale (dalla larga scala alla scala micrometrica o nano-metrica) al fine di assicurare e tracciare la qualità del prodotto e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica |
| Altri sistemi di monitoraggio in-process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica |

| |
|---|
| Sistemi per l'ispezione e la caratterizzazione dei materiali (ad esempio: macchine di prova materiali, macchine per il collaudo dei prodotti realizzati, sistemi per prove o collaudi non distruttivi, tomografia) in grado di verificare le caratteristiche dei materiali in ingresso o in uscita al processo e che vanno a costituire il prodotto risultante a livello macro (ad esempio: caratteristiche meccaniche) o micro (ad esempio: porosità, inclusioni) e di generare opportuni report di collaudo da inserire nel sistema informativo aziendale |
| Dispositivi intelligenti per il test delle polveri metalliche e sistemi di monitoraggio in continuo che consentono di qualificare i processi di produzione mediante tecnologie additive |
| Sistemi intelligenti e connessi di marcatura e tracciabilità dei lotti produttivi e/o dei singoli prodotti (ad esempio: RFID - Radio Frequency Identification) |
| Sistemi di monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine (ad esempio: forze, coppia e potenza di lavorazione; usura tridimensionale degli utensili a bordo macchina; stato di componenti o sotto-insiemi delle macchine) e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud |
| Strumenti e dispositivi per l'etichettatura, l'identificazione o la marcatura automatica dei prodotti, con collegamento con il codice e la matricola del prodotto stesso in modo da consentire ai manutentori di monitorare la costanza delle prestazioni dei prodotti nel tempo e di agire sul processo di progettazione dei futuri prodotti in maniera sinergica, consentendo il richiamo di prodotti difettosi o dannosi |
| Componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni |
| Filtri e sistemi di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche, polveri con sistemi di segnalazione dell'efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o pericolose, integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività' di macchine e impianti |
| **DISPOSITIVI PER L'INTERAZIONE UOMO MACCHINA E PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ERGONOMIA E DELLA SICUREZZA DEL POSTO DI LAVORO IN LOGICA "4.0"** |
| Banchi e postazioni di lavoro dotati di soluzioni ergonomiche in grado di adattarli in maniera automatizzata alle caratteristiche fisiche degli operatori (ad esempio caratteristiche biometriche, età, presenza di disabilità) |
| Sistemi per il sollevamento/traslazione di parti pesanti o oggetti esposti ad alte temperature in grado di agevolare in maniera intelligente/robotizzata/interattiva il compito dell'operatore |
| Dispositivi wearable, apparecchiature di comunicazione tra operatore/operatori e sistema produttivo, dispositivi di realtà aumentata e virtual reality |
| Interfacce uomo-macchina (HMI) intelligenti che coadiuvano l'operatore ai fini di sicurezza ed efficienza delle operazioni di lavorazione, manutenzione, logistica |

## ALLEGATO B – BENI IMMATERIALI (SOFTWARE, SISTEMI E SYSTEM INTEGRATION, PIATTAFORME E APPLICAZIONI) CONNESSI A INVESTIMENTI IN BENI MATERIALI "INDUSTRIA 4.0"

| |
|---|
| Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione, definizione/qualificazione delle prestazioni e produzione di manufatti in materiali non convenzionali o ad alte prestazioni, in grado di permettere la progettazione, la modellazione 3D, la simulazione, la sperimentazione, la prototipazione e la verifica simultanea del processo produttivo, del prodotto e delle sue caratteristiche (funzionali e di impatto ambientale) e/o l'archiviazione digitale e integrata nel sistema informativo aziendale delle informazioni relative al ciclo di vita del prodotto (sistemi EDM, PDM, PLM, Big Data Analytics) |
| Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione e ri-progettazione dei sistemi produttivi che tengano conto dei flussi dei materiali e delle informazioni |
| Software, sistemi, piattaforme e applicazioni di supporto alle decisioni in grado di interpretare dati analizzati dal campo e visualizzare agli operatori in linea specifiche azioni per migliorare la qualità del prodotto e l'efficienza del sistema di produzione |
| Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della produzione con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, come la logistica di fabbrica e la manutenzione (quali ad esempio sistemi di comunicazione intra-fabbrica, bus di campo/fieldbus, sistemi SCADA, sistemi MES, sistemi CMMS, soluzioni innovative con caratteristiche riconducibili ai paradigmi dell'IoT e/o del cloud computing) |
| Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud |
| Software, sistemi, piattaforme e applicazioni di realtà virtuale per lo studio realistico di componenti e operazioni (ad esempio di assemblaggio), sia in contesti immersivi o solo visuali |
| Software, sistemi, piattaforme e applicazioni di reverse modelling and engineering per la ricostruzione virtuale di contesti reali |
| Software, sistemi, piattaforme e applicazioni in grado di comunicare e condividere dati e informazioni sia tra loro che con l'ambiente e gli attori circostanti (Industrial Internet of Things) grazie ad una rete di sensori intelligenti interconnessi |
| Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il dispatching delle attività e l'instradamento dei prodotti nei sistemi produttivi |
| Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della qualità a livello di sistema produttivo e dei relativi processi |
| Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'accesso a un insieme virtualizzato, condiviso e configurabile di risorse a supporto di processi produttivi e di gestione della produzione e/o della supply chain (cloud computing) |
| Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per industrial analytics dedicati al trattamento ed all'elaborazione dei big data provenienti dalla sensoristica IoT applicata in ambito industriale (Data Analytics & Visualization, Simulation e Forecasting) |


70032 BITONTO (BA) – Via della Repubblica Italiana, 110 - TEL +39 0803714575 – FAX +39 0803743746 – Sito Web: www.studioadriani.it
Codice Fiscale – Partita I.V.A: 07969240725 - PEC: studio.adriani@pec.it,
dott. DAMIANO ADRIANI Albo Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili BARI Sez. A n. 253 - E-MAIL: adriani@studioadriani.it
dott.ssa ADRIANA ADRIANI Albo Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili BARI Sez. A n. 4116 - E-MAIL: aadriani@studioadriani.it

| |
|---|
| Software, sistemi, piattaforme e applicazioni di artificial intelligence & machine learning che consentono alle macchine di mostrare un'abilità e/o attività intelligente in campi specifici a garanzia della qualità del processo produttivo e del funzionamento affidabile del macchinario e/o dell'impianto |
| Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la produzione automatizzata e intelligente, caratterizzata da elevata capacità cognitiva, interazione e adattamento al contesto, autoapprendimento e riconfigurabilità (cybersystem) |
| Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'utilizzo lungo le linee produttive di robot, robot collaborativi e macchine intelligenti per la sicurezza e la salute dei lavoratori, la qualità dei prodotti finali e la manutenzione predittiva |
| Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della realtà aumentata tramite wearable device |
| Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per dispositivi e nuove interfacce tra uomo e macchina che consentano l'acquisizione, la veicolazione e l'elaborazione di informazioni in formato vocale, visuale e tattile |
| Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'intelligenza degli impianti cha garantiscano meccanismi di efficienza energetica e di decentralizzazione in cui la produzione e/o lo stoccaggio di energia possono essere anche demandate (almeno parzialmente) alla fabbrica |
| Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la protezione di reti, dati, programmi, macchine e impianti da attacchi, danni e accessi non autorizzati (cybersecurity) |
| Software, sistemi, piattaforme e applicazioni di virtual industrialization che, simulando virtualmente il nuovo ambiente e caricando le informazioni sui sistemi cyberfisici al termine di tutte le verifiche, consentono di evitare ore di test e di fermi macchina lungo le linee produttive reali |
| Sistemi di gestione della supply chain finalizzata al drop shipping nell'e-commerce |
| Software e servizi digitali per la fruizione immersiva, interattiva e partecipativa, ricostruzioni 3D, realtà aumentata |
| Software, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-fabbrica, fabbrica-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field) |


70032 BITONTO (BA) – Via della Repubblica Italiana, 110 - TEL +39 0803714575 – FAX +39 0803743746 – Sito Web: www.studioadriani.it
Codice Fiscale – Partita I.V.A: 07969240725 - PEC: studio.adriani@pec.it,
dott. DAMIANO ADRIANI Albo Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili BARI Sez. A n. 253 - E-MAIL: adriani@studioadriani.it
dott.ssa ADRIANA ADRIANI Albo Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili BARI Sez. A n. 4116 - E-MAIL: aadriani@studioadriani.it